

## **TESTO LETTERA /FAX DA METTERE SU CARTA INTESATA DELLA PROPRIA ASSOCIAZIONE**

**Al Ministro Mariastella Gelmini**

### **GLI ALUNNI CON DISABILITÀ SONO IN CONDIZIONI PEGGIORI RISPETTO AL PASSATO**

Il percorso formativo degli alunni con disabilità è messo attualmente in discussione da scelte economiche e operative che, invece di agevolarlo, lo ostacolano concretamente: la formazione di classi di 25-30 alunni, gli avvicendamenti e i ritardi nelle nomine degli insegnanti di sostegno, la mancanza di un tetto massimo di alunni con disabilità nella stessa classe, la consuetudine di accorpate gli alunni con disabilità con un unico insegnante di sostegno fuori della classe, l'utilizzo dell'insegnante di sostegno per supplenze.

Gli strumenti legislativi utili proprio a promuovere e a tutelare l'inclusione scolastica delle persone con disabilità esistono, ma sono spesso ignorati, non rispettati o "dimenticati".

In questo senso, il CoorDown ribadisce l'applicazione delle seguenti norme:

- La **Legge Quadro 104/92**;
- la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**, recentemente ratificata dal Parlamento (L.18/2009),
- le **Linee Guida pubblicate dal MIUR** il 4 agosto 2009.
- la recente **Sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2010** che riconosce come essenziale il diritto costituzionalmente garantito dell'inclusione scolastica,

I temi sui quali occorre un intervento immediato del MIUR sono:

- il sovraffollamento delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità (si chiede il rispetto del DPR n° 81/09 che prevede un massimo di 20 alunni per le classi in cui sono iscritti alunni con disabilità);
- la definizione di un tetto massimo del numero degli alunni con disabilità all'interno della classe frequentata;
- l'assegnazione di ore di sostegno didattico sulla base "delle effettive esigenze del singolo alunno", come sancito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n° 80/2010;
- la necessità di assicurare la continuità educativo-didattica tanto dei docenti per il sostegno quanto dei curricolari;
- rivedere i tempi di assegnazione degli incarichi affinché l'anno scolastico possa iniziare correttamente con gli insegnanti nominati, evitando ritardi che creano problemi.
- la formazione, non più procrastinabile, sulle tematiche dell'inclusione scolastica, che dovrebbe essere resa "obbligatoria" per i docenti curricolari e di sostegno e i dirigenti scolastici in servizio;
- l'aggiornamento obbligatorio per i docenti nominati su posto di sostegno e privi di titolo specifico, siano essi di ruolo o non di ruolo,
- l'abolizione delle aree disciplinari per il sostegno nelle scuole secondarie di secondo grado;
- la definizione di indicatori di qualità dell'inclusione scolastica, la cui mancanza nuoce non solo a un proficuo apprendimento degli alunni con disabilità, ma anche a quello dei loro compagni;
- un'adeguata formazione per tutti gli aspiranti docenti, comprendente i contenuti afferenti l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

**UNA SCUOLA DI QUALITÀ NON È UNA VOCE DI COSTO, MA UN INVESTIMENTO PER IL FUTURO**

**Distinti saluti.**

**Il Presidente  
(Timbro e firma)**